

Squassino e Cipriano lasciano i Ds per la Sinistra democratica

Pubblicato: Giovedì 11 Ottobre 2007

Il Vicepresidente del Consiglio Marco Cipriano e il Consigliere Arturo Squassina hanno annunciato questa mattina, in una conferenza stampa, di costituirsi come indipendenti nel gruppo consiliare Democratici di Sinistra-Uniti nell'Ulivo. La decisione dei Consiglieri fa seguito alla loro adesione al movimento Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo.

Cipriano e Squassina, confermando la continuità del proprio impegno per l'Unione del centrosinistra, hanno illustrato, insieme al coordinatore regionale Tino Magni, le iniziative dei prossimi mesi.

“Non si tratta di un divorzio, ma di una separazione consensuale” ha precisato Marco Cipriano, che ha spiegato che “l'ambizione di Sinistra Democratica è quella di unire tutte le forze della sinistra che resteranno fuori dal Partito democratico non condividendone il progetto”. “In Lombardia – ha continuato Cipriano – vogliamo rilanciare una più incisiva opposizione al Presidente della Regione, creando un'alternativa credibile. Non ci piace la visione assistenzialista di Formigoni: non è coi voucher né coi buoni che si aiutano i cittadini, ma con politiche strutturali”.

Tra le proposte presentate durante l'incontro coi giornalisti ci sono gli aiuti economici per i giovani nell'accesso alla casa; un fondo alimentato con risorse di enti pubblici e privati che si rivolga alle persone economicamente e socialmente deboli (microcredito); i provvedimenti per studenti e studenti lavoratori universitari (sconti sui libri, ingressi gratuiti ai musei, agevolazioni sugli abbonamenti ai mezzi pubblici, ecc). Infine sui temi della legalità iniziative per sostenere attività di sensibilizzazione del mondo della scuola, della società civile e delle istituzioni.

“Pensiamo a una sinistra plurale – ha detto il Coordinatore regionale Tino Magni – a un movimento che riunisca le forze di sinistra, che sia a sinistra del partito democratico ma allo stesso tempo suo alleato. Non vogliamo essere un ennesimo partito, ma un soggetto capace di analisi e critica, capace di aprire discussione sui temi forti della nostra società, rafforzando il Governo”.

“Il nostro movimento – ha aggiunto Squassina – vuole rilanciare l'Unione e intende affrontare sempre con maggior forza le grandi questioni che riguardano i lavoratori: gli aumenti di salari e stipendi, la battaglia contro il precariato, le morti e gli infortuni sul lavoro. Sul tema del lavoro nero ho già firmato un progetto di legge che è in discussione in settima commissione. Altro tema fondamentale per noi sarà il

nuovo Statuto regionale e la legge elettorale. Lavoreremo per una legge elettorale che dia stabilità a chi governa ma allo stesso tempo ci batteremo perché l'elezione del Presidente della Regione torni nelle mani dell'Assemblea legislativa".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it